Spettacoli Cultura

È morto il commediografo Dwight Taylor

LOS ANGELES — All'età di quasi 85 anni è morto per crisi cardiaca Dwight Taylor commediografo soggettista sceneggiatore cinematografico e produttore. Le sue opere e produzioni più note risalgono agli anni Trenta tra queste «Cerco il mio amore» del 1934 (con Fred e Adele Astaire) e il musical «Cappello a cilindro» (1935) interpretato dalla celebre coppia di attori ballerini Fred Astaire e Ginger Rogers. Il primo dei due film fu la trascrizione cinematografica ad Hollywood della commedia «The gay divorce» che Taylor aveva scritto e messo in scena con grande successo su un palcoscenico di Broadway.

Taylor nato a New York da una attrice Laurette Taylor il primo gennaio 1902 prima di dedicarsi al mondo dello spettacolo era stato pittore disegnatore e poeta. Tra gli altri soggetti e le altre sceneggiature che portano la sua firma si possono ricordare anche prima della seconda guerra mondiale «Rivolta Eroica» «Una notte al castello» «Seguendo la flotta» «L'orribile verità». Seguono — negli anni Quaranta e Cinquanta — «Incubo» «situazione pericolosa» «Nebbie» «Mano pericolosa» «Il ragazzo sul delfino», per molti dei quali fu anche produttore. Lo si ricorda altresì come scrittore e come presidente del sindacato sceneggiatori degli Stati Uniti.

La redazione di «Tv-Tv» sorridente alla partenza

Televisione Da stasera su Canale 5 un programma di attualità del noto giornalista

Ritorna Levi in Tivù-Tivù

ROMA — In tv, si sa, è l'anno di l'informazione. Come reti tv nazionali si fosse [illegible] sulla voce, dovunque fioriscono iniziative «giornali tichè» destinate a riempire di servizi e di notizie le serate televisive dell'87. L'ultima arrivata è lì per il momento *Tivù Tivù*, programma che fa notizia per due motivi perché è diretto e condotto da Arrigo Levi, uno dei nomi «storici» dell'informazione televisiva, e perché segna l'ingresso sempre più consistente nell'arena della rete privata più importante Canale 5.

Tivù Tivù esordisce questa sera alle 20.30, ma solo per la prima puntata. Da lunedì prossimo passerà in seconda serata, dopo il film, in un orario oscillante intorno alle 22.30. Esordisce, va detto subito in una serata in cui non manca la concorrenza. Il lunedì è anche la serata dello *Speciale Tg1* (Raiuno, 22.25) e di *Focus* (Raidue, 20.30). Come a volte capita in televisione le idee circolano fin troppo velocemente e ora lo spettatore si troverà a dover scegliere fra una massa di proposte addirittura eccessiva. Ma del resto, ci siamo sempre lamentati del contenitore quindi.

Vediamolo da vicino, dunque questo *Tivù Tivù* presentato dopo la prima puntata agli addetti romani di Canale 5. Arrigo Levi ha detto «Siamo agli inizi di una strada che speriamo lunga». Sì sa bene di fatto, che la strada di *Tivù Tivù* durerà (almeno per questo primo anno) 20 puntate. Ogni puntata dura 40 minuti al netto della pubblicità. La sigla è di Valerio Lisi, la regia televisiva è di Laura Basile.

La formula? Pur sapendo che [illegible] l'acqua calda, ci ripete Arrigo Levi ripete la struttura del vecchio *Tv7* una serie di servizi, strutturati ora secondo il modello dell'intervista, ora dell'inchiesta, con un dosaggio il più possibile equilibrato di cronaca, costume, attualità anche rovente e uno o due temi «leggeri». La scaletta della prima puntata è probabilmente indicativa di quello che sarà il tono generale della trasmissione: un'intervista a Cossiga accoppiata a un servizio sulla vita «quotidiana» del Quirinale, due interviste a magistrati impegnati in prima linea nella lotta alla mafia, un servizio su Napoli e sul suo dialetto, un godibile colloquio tra Levi e Renzo Arbore e un'inchiesta dall'estero sulla quale, però, non possiamo ancora sbilanciarci. In teoria dovrebbe essere un reportage dal Libano di Salvo Ponz de Leon, ma sabato pomeriggio (quando si è svolta la presentazione alla stampa) Levi ci ha raccontato le peripezie dell'inviato per rientrare dal Libano via Cairo, e le conseguenti difficoltà per montare il servizio in tempo utile. Ma i tecnici faranno sicuramente del loro meglio, anche perché il servizio di riserva (dedicato alla Cina e soprattutto alle recenti contestazioni studentesche) andrebbe curiosamente a «sbattere», come si dice in gergo giornalistico, con un servizio pressoché analogo previsto nell'odierna puntata di *Focus*.

L'apertura di *Tivù Tivù*, numero 1 è comunque dedicata a Francesco Cossiga, lungamente intervistato da Levi (con un paio di interessanti battute sulla questione delle riforme istituzionali) e alla vita di tutti i giorni in quella piccola cittadella che è il Quirinale, indagata nel servizio di Franco Bucarelli. Scopriamo così che in cima a quel colle lavorano 800 persone: che per essere nominati corazzieri della guardia, bisogna essere alti almeno 1 metro e 90, che il presidente cambia abito più volte al giorno per motivi di protocollo e che beve molti caffè, ma «di mezzati», per non esagerare in caffeina. I pezzi forti della puntata sono però le interviste a Giovanni Falcone, giudice istruttore del maxi-processo di Palermo (di Chiara Beria D'Argentine) e a Nadia Alecci, avvocato di parte civile che sempre a Palermo rappresenta Rosetta Giacone, la vedova di un medico legale ucciso dalla mafia perché si rifiutò di falsificare un'autopsia (l'intervista è di Rita Dalla Chiesa). Entrambi i magistrati dicono cose molto gravi sull'isolamento di chi combatte la mafia, soprattutto Nadia Alecci merita davvero di essere ascoltata, quando racconta come gran parte degli avvocati palermitani si sia rifiutata di costituirsi parte civile, mentre in molti erano disposti a difendere i mafiosi, «cosa che contrasta con la coscienza e gli ideali di un avvocato». «In questo maxiprocesso gli avvocati non sono né liberi né indipendenti — conclude — le scelte difensive non avvengono negli studi legali, ma nelle gabbie dei mafiosi».

Un bel programma, insomma? Più che altro un programma vario in cui la forza dei singoli servizi è decisiva per la riuscita di una puntata. La formula, in sé, non è nuova, ma forse proprio per questo sembra rivelarsi sin dall'inizio ben collaudata. Una conferma? Spulciando nei curriculum di Levi e dei suoi collaboratori, si scopre che quasi tutti hanno lavorato, in tempi diversi, alla Rai. Solo un caso? Giureremmo di no.

Alberto Crespi

Omaggio Incontro a Reggio Emilia sullo scomparso compositore già autore di celebri colonne sonore

La «musica da film» si chiamava Nino Rota

Nino Rota (nel tondo). Sopra un'immagine da «Otto e mezzo». Sotto il titolo Fellini e Rota

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA — Lo sapevate? Il celebre «valzer del Gattopardo» non è davvero tale. Niente d'indebito, s'intende. La composizione resta a pieno titolo di Nino Rota (1911-1979) ma la prima, originaria destinazione dello stesso brano musicale risulta un'altra, diversa da quella ch'ebbe ad avere, più tardi, nel bel film di Luchino Visconti, appunto, Il Gattopardo (1963). Riandando, infatti, alla prima metà degli anni Cinquanta si scopre che il tema in questione compare, con una funzione narrativa per tanti versi analoga a quella successiva del Gattopardo, nel film di Giacomo Gentilomo. Appassionatamente (1954) interpretato, nei ruoli maggiori, da Amedeo Nazzari e Miriam Bru. Impegnati per l'occasione in un feuilleton melodrammatico dalle tinte fosche e di alta temperatura patetica. E non è la sola «scoperta» fatta da addetti ai lavori e non nel corso del dovizioso, articolato omaggio tributato dall'assessorato alla Cultura del Comune di Reggio Emilia allo scomparso musicista d'origine milanese Nino Rota.

Non s'è ancora spenta l'eco del successo riscosso dall'opera buffa dello stesso autore, Il cappello di paglia di Firenze, realizzato per il Teatro Romolo Valli da Pier Luigi Pizzi, che prontamente di rincalzo ed a completamento dell'esauriente ciclo di proiezioni del film «musicati» da Nino Rota — 138½ come segnala un prezioso catalogo a cura di Ermanno Comuzio e Paolo Vecchi — s'è svolto un informale incontro di studiosi di cinema e di musica teso ad indagare, chiarire a fondo gli specifici termini, le precise componenti, il caratterizzato contributo del lavoro creativo di Nino Rota, specie in rapporto diretto con le realizzazioni cinematografiche dei maggiori, più significativi autori del cinema italiano e internazionale.

Tenuto in conto dalla considerazione generale dei critici come un musicista di formazione e ispirazione neoclassicista (oltre al modello del nonno Rinaldi, suoi referenti naturali risultano anche Pizzetti e Casella), dotato di gradevole estro espressivo, particolarmente versatile nei temi brillanti, liricamente melodici, Nino Rota, dopo un'eccezionale stagione fanciullesca-adolescenziale di singolare felicità inventiva, si orientò fin dagli anni Trenta-Quaranta verso una proficua collaborazione coi migliori cineasti nell'escogitare arie, canzoni, motivi originali da assemblare organicamente al montaggio delle immagini. Detto così, in termini tanto meccanici ed approssimati, il compito, diciamo pure il mestiere, nel senso più nobile, di Nino Rota può apparire ancor oggi gregario, di supporto all'opera creativa dei registi. In effetti, non è stato, non è così. Il musicista scomparso, infatti, è tra coloro — pochi — che concretamente hanno svincolato il compositore di colonne sonore per film da ogni funzione subalterna, per dislocarlo, anzi, fianco a fianco al cineasta, all'autore a pari merito.

Parliamo sempre, beninteso, di musicisti della sagacia, della fantasia, della dedizione mostrate da Nino Rota nella sua prolungata, gloriosa carriera. Significativamente l'imponente mole di composizioni rotiane spazia, nell'arco di oltre quarant'anni ed al di là del rapporto «privilegiato» con Federico Fellini, dal cinema di Visconti a quello di Coppola, di Renato Castellani e di Mario Soldati, di Lattuada, Eduardo De Filippo, Luigi Zampa, King Vidor, Mario Monicelli, ecc., fino a conquistare meritate, prestigiose consacrazioni quali l'Oscar, i Nastri d'argento e mille altri importanti riconoscimenti.

Certo, resta nel criterio rigoroso di giudizio della critica musicale più avvertita il vistoso discrimine tra il Rota musicista e il Rota «alter ego» di Fellini e di cineasti parimenti geniali. Tale questione, pur volonterosamente affrontata nel corso dell'incontro di sabato a Reggio Emilia, è stata peraltro superata nei fatti dalle appassionate, documentate perorazioni che sia i critici e studiosi di cinema Ermanno Comuzio e Pier Marco De Santi, sia il compositore Gino Negri hanno messo in campo giusto per argomentare, spiegare, chiarire come meglio non si sarebbe potuto quanto e quale fu il peso della superlativa, raffinata sensibilità musicale di Nino Rota nell'approntare temi, melodie memorabili, non a caso divenuti tutt'uno col ricordo di grandi film quali, ad esempio, La strada e Amarcord, Senso e Il Gattopardo, Il padrino (uno e due) e Fantasmi a Roma.

Nell'intrecciarsi delle argomentazioni, tra l'altro, mentre Ermanno Comuzio ha teso ad accreditare l'immagine e il senso di un Nino Rota dall'ispirazione musicale elegantemente melanconica, notturna, lunare, Pier Marco De Santi ha individuato ed esaltato, per contro, l'aspetto «solare», quotidiano, popolaresco della musica dello stesso Rota facendo preciso riferimento a film e cineasti degli anni Quaranta-Cinquanta. Gino Negri, dal canto suo, ha tracciato un divertito, divertente ricordo dell'arte di Rota «a parte attraverso l'esecuzione di un concitato pot pourri dei suoi maggiori successi, in parte cogliendo il significato riposto del felice sodalizio Rota-Fellini. Il primo come il secondo avevano consapevolezza del «senso della fine» che stiamo vivendo oggi. Ma Fellini l'esprime con estroversa immaginazione. Rota lo filtra attraverso un intimismo lirico e razionalmente disincantato. Ecco disvelati, almeno in parte, il volto e l'anima della «musica da film», della musica e basta di Nino Rota.

Sauro Borelli

Scegli il tuo film

IL RITORNO DI BLACK STALLION (Raiuno ore 20.30)
Del titolo come film della classica serata di lunedì. Ma è una prima visione televisiva e racconta dello splendido stallone che stava per venire rapito e riportato alla tribù berbera alla quale apparteneva alla nascita. Kelly Reno è il giovanissimo Alec padrone di tanto animale e deciso a riprenderselo. Ci riuscirà con la complicità del regista Robert Dalva (1983). Bah!

PRIMA PAGINA (Canale 5 ore 22.10)
Lasciatevi lanciare un grido di gioia nel ritrovare in palinsesto questo irresistibile film di Billy Wilder che rappresenta come meglio non si potrebbe il giornalismo d'assalto dei tempi che furono. Ma più ancora rappresenta il mondo morale e professionale del suo autore e cioè ironia, denuncia e spettacolo. Jack Lemmon al meglio nel ruolo di un giornalista che non ne può più. Il tartassamento e dello stress impostogli da un tremendo [illegible] Walter Matthau assolutamente insuperabile nel [illegible] direttore senza scrupoli, senza coscienza e senza dignità [illegible] tenere uno «scoop». Tra di loro un piccolo anarchico [illegible] una prostituta generosa che rimangono schiacciati in [illegible] della libertà di stampa». Ma c'è anche una bella fidanzata [illegible] strandoni) troppo sola.

IL TERZO UOMO (Rete 4 ore 22.15)
[illegible] un filmone. Al di là dei meriti del regista Carol Reed (1949) ci hanno messo mano in troppi e geniali per non averne ottenuto un insieme gustoso. Il soggetto è di Graham Greene la musica di Anton Karas e tra gli interpreti figura il sommo Orson Welles: una delle figure più grandi del cinema mondiale. Welles arrivò sul set del film (che si svolge a Vienna) con la puzza sotto il naso e qui si decise a tornarsene a casa. Poi si appassionò al suo ruolo: quello di Harry Lime, trafficante in penicillina che la sua morte creide morto. La storia è complicata e mozzafiato. Sotto il segno del bianco e nero classico e la colonna sonora emozionante. Le fuori sequenza dopo sequenza il clima della guerra [illegible] una ragione per vederlo. Alida Valli.

VERSO LA VITA (Raidue ore 23.50)
[illegible] cinematrale di Massimo Gorki ecco un film di Jean Renoir [illegible] che viene ad arricchire la già intensa serata televisiva. [illegible] mezzanotte avete occhi per vedere non lo perdete. Un [illegible] per poveri viene raggiunto dall'amore e dalla violenza. [illegible] Gabin è il grande protagonista di questa storia che è stata [illegible] seguito anche da Kurosawa (Donzoko 1958).

Programmi tv

Raiuno
7.20 UNO MATTINA Con Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9.35 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES - Telefilm
10.30 AZIENDA ITALIA - Rubrica di economia
10.50 SLALOM GIGANTE FEMMINILE - Da Saalbach
11.30 IL DOTTOR SIMON LOCKE - Telefilm con Jack Albertson
11.55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di
14.00 PRONTO CHI GIOCA? L'ultima telefonata
14.15 SANSONE E ISIDORO - Cartoni animati (24° ed ultimo episodio)
15.00 MONCICCI Cartoni animati
15.30 LUNEDÌ SPORT
18.00 L'AVVENTURA NELLA TERRA DELL'ORO - Film con George Randall (1° tempo)
17.00 TG1 FLASH
17.05 L'AVVENTURA NELLA TERRA DELL'ORO - Film (2° tempo)
18.00 L'OTTAVO GIORNO - Rubrica di attualità
18.30 PAROLA MIA Ideato e condotto da Luciano Rispoli
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
20.30 IL RITORNO DI BLACK STALLION - Film con Kelly Reno
22.10 TELEGIORNALE
22.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.25 SPECIALE TG1
23.20 GRANDI MOSTRE Document
23.45 TG1 NOTTE OGGI AL PARLAMENTO CHE TEMPO FA

Raidue
11.45 CORDIALMENTE Rotocalco quotidiano con Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI TG2 C'È DA VEDERE
13.30 QUANDO SI AMA Telefilm con Wesley Addy
14.20 BRACCIO DI FERRO Cartoni animati
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM Con F. Frizzi e S. Bettuya
16.55 DSE TELEDIDATTICA Punto Europa
17.30 TG2 FLASH
17.35 CUORE E BATTICUORE Telefilm
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
19.40 METEO 2 TELEGIORNALE TG2 LO SPORT
20.30 FOCUS Settimanale di attualità del Tg2
21.30 TG2 STASERA
21.40 CAPITOL Telefilm con Rory Calhoun (5.10° puntata)
22.40 SORGENTE DI VITA Rubrica
23.10 DSE IL MANAGER
23.40 TG2 STANOTTE
23.50 VERSO LA VITA Film con Jean Gabin e Suzy Prim

Raitre
12.50 ANNA KARENINA - Sceneggiato con Lea Massari e Giancarlo Sbragia
13.25 SLALOM GIGANTE FEMMINILE - Da Saalbach
14.30 CORSO DI LINGUA RUSSA
15.00 DSE CORSO BASIC
15.40 CAMPIONATO DI CALCIO SERIE A E B
18.10 ROCKLINE - Musicale
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.30 SPORT REGIONE DEL LUNEDÌ
20.05 DSE LABORATORIO INFANZIA
20.30 SIGNORI PEPPINO Dedicato a Peppino De Filippo
21.20 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
21.30 LA MACCHINA DEL TEMPO Rubrica di Stefano Munafò
22.15 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ Sport
23.20 TG3 NAZIONALE E REGIONALE

Canale 5
8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
9.30 UNA VITA DA VIVERE - Telenovela
10.20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11.10 TUTTINFAMIGLIA Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI Telenovela
15.30 COSÌ GIRA IL MONDO Telenovela
17.00 DOPPIO SLALOM Quiz con Corrado Tedeschi
18.30 LOU GRANT Telefilm
19.30 STUDIO 5 Varietà con Marco Columbro
20.30 TIVU TIVU Settimanale di attualità
22.10 PRIMA PAGINA Film con Jack Lemmon e Walter Matthau
0.10 SQUADRA SPECIALE Telefilm
1.10 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm

Italia 1
8.30 BIM BUM BAM Speciale Natale
10.00 I VIAGGIATORI DEL TEMPO Telefilm
11.00 I RAGAZZI DEL COMPUTER - Telefilm
14.00 CANDID CAMERA
14.15 DEEJEY TELEVISION
16.20 BIM BUM BAM Speciale Natale
19.00 ARNOLD Telefilm con Gary Coleman
20.00 MILA RITORNA Cartoni animati
20.30 CALCIO COPPA PELÉ Italia Brasile
22.45 SIMON AND SIMON Telefilm
23.45 MASQUERADE Telefilm
1.00 HARDCASTLE AND McCORMICK Telefilm

Retequattro
8.30 VEGAS Telefilm
9.20 SWITCH - Telefilm
10.10 SINBAD E IL CALIFFO DI BAGDAD - Film con Robert Malcom
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Speciale Natale
14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD Telefilm
15.30 L'ORO MALEDETTO - Film con William Powell
18.15 C'EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19.30 IL GIRO DEL MONDO - Documentario
20.30 LA BELLA E LA BESTIA - Film con George C. Scott
22.15 IL TERZO UOMO Film con Joseph Cotten e Alida Valli
0.05 CINEMA & COMPANY Settimanale di cinema

Telemontecarlo
11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12.30 OGGI NEWS - Notiziario
13.15 BOLLE DI SAPONE Telefilm
14.45 HOCKEY VIOLENTO - Film con Maryl Streep
16.30 CYRANO DI BERGERAC - Cartoni animati
17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18.30 DOPPIO IMBROGLIO - Telenovela
19.30 TMC NEWS - Notiziario
19.45 UCCIDERÒ WILLIE KID Film con Robert Redford
21.35 IL VENTO DEL SUD - Sceneggiato
22.30 GALILEO Attualità
23.15 TMC SPORT

Euro Tv
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 AVVENTURA IN FONDO AL MARE - Telefilm
13.00 RANSIE Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
16.30 NINO IL MIO AMICO NINJA - Cartoni animati
19.35 RINGO E GRINGO CONTRO TUTTI - Film con Raimondo Vianello e Lando Buzzanca
22.20 LA VENDETTA DI BRUCE LEE - Film con Kian Pan
20.30 LA LEGGE VIOLENTA DELLA SQUADRA ANTICRIMINE - Film con John Saxon
0.25 TUTTOCINEMA - Attualità

Telecapodistria
14.00 TG NOTIZIE
14.10 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
17.30 MEDICO E PAZIENTE Rubrica di medicina
19.00 OGGI LA CITTÀ - Rubrica
19.30 TG PUNTO D'INCONTRO
20.00 VICTORIA HOSPITAL Telefilm
20.25 TG NOTIZIE
20.30 IL GATTO E IL CANARINO - Film con Honor Blackman
22.20 TG TUTTOGGI
23.15 PALLACANESTRO - Campionato italiano A 1

Radio

RADIO 1
GIORNALI RADIO 6.01 7.57 9.57 11.57 12.56 16.57 18.57 20.57 22.57. Onda verde 6.03 6.56 7.56 9.57 11.57 12.56 14.57 16.57 18.56 20.57 22.57. 9 Radio anch'io 11.30 Elvira di Emile Zola 14 Master City 16 Il Pagginone 17.30 Il jazz 20.30 Inquietudini e promozioni 21.40 Fred Bongusto 22 Una vendetta in musica 23.05 La telefonata 23.28 Notturno italiano

RADIO 2
GIORNALI RADIO 6.30 7.30 8.30 9.30 11.30 12.30 13.30 18.30 19.30 20.30 6 I giorni 8.45 Caccia alla meteora 12.10 Trasmissioni regionali 12.45 Perché non parli? 15 18.30 Scusi ha visto il pomeriggio 21.30 Radiodue 3131 notte 23.28 Notturno italiano

RADIO 3
GIORNALI RADIO 7.25 9.45 11.45 13.45 15.15 18.45 21.20 23.58. 6 Preludio 6.55 8.30 11 Concerto del mattino 7.30 Prima pagina 12 Pomeriggio musicale 15.30 Un certo discorso 17.30 19 Spazio Tre 21.00 Respighi cinquant'anni dopo 23.00 Il jazz 23.40 Il racconto di mezzanotte

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro